

Il diritto di cittadinanza

Come si acquista

secondo la legge del 5 febbraio 1992 n.91, che ha riformulato la materia, la cittadinanza italiana può essere acquistata principalmente in questi modi:

- Per filiazione: è considerato cittadino italiano il figlio di padre o madre cittadini italiani.
- Per nascita sul territorio: nel caso in cui un cittadino straniero è nato in Italia ed vi è risieduto ininterrottamente fino ai 18 anni
- Per riconoscimento di paternità o maternità o a seguito di dichiarazione giudiziale di filiazione: il figlio riconosciuto in questo modo, acquista la cittadinanza italiana, se minorenne automaticamente, se maggiorenne deve dichiarare la volontà di assumere la cittadinanza.
- Per adozione: lo straniero minorenne adottato da un cittadino italiano acquista la cittadinanza italiana nel momento di emissione del decreto di adozione.
- Per acquisto o riacquisto del genitore: il figlio minore di chi acquista o riacquista la cittadinanza italiana diventa cittadino italiano purché viva col genitore in modo stabile ed effettivo.
- Per matrimonio: il coniuge straniero od apolide di un cittadino italiano può acquistare la cittadinanza italiana dopo 6 mesi di residenza legale in Italia.
- Per naturalizzazione: lo straniero che vive da almeno 10 anni in Italia può assumere la cittadinanza italiana sotto richiesta.

Come si perde

- **Per rinuncia:** il cittadino italiano che possiede anche un'altra nazionalità e risiede o stabilisce la propria residenza all'estero, può presentare all'autorità consolare italiana di residenza una dichiarazione di esplicita rinuncia della cittadinanza.
- **Automaticamente:** la cittadinanza italiana si può perdere automaticamente svolgendo un'incarico pubblico in uno stato estero malgrado il divieto espresso dal governo italiano, oppure se il cittadino adottato revoca l'adozione per fatto imputabile, perché questi detenga o riacquisti un'altra cittadinanza.

Come si riacquista

- **A domanda:** si può riacquistare facendo servizio pubblico nel paese interessato o facendodomanda.
- **Automaticamente:** la cittadinanza italiana si riacquista automaticamente dopo un'anno di residenza in Italia salvo esplicita rinuncia.


Cittadini e stranieri

L'Italia era un paese di emigrazione, da cui ogni anno partivano decine di migliaia di cittadini alla ricerca di un lavoro. Nell'ultimo decennio la situazione si è rapidamente capovolta, è quasi cessata l'emigrazione ed oggi possiamo dire che l'Italia è un paese di immigrazione, soprattutto dai paesi dell'Africa, dell'Asia e dell'Europa orientale.

La legge italiana distingue ormai nettamente tra due tipi di stranieri:

- I cittadini dei paesi aderenti all'Unione Europea che godono della condizione di cittadini europei; inoltre essi hanno diritto di voto nelle elezioni dei comuni in cui sono residenti e possono presentarsi come candidati alle medesime elezioni;
- I cittadini extracomunitari, ossia gli stranieri provenienti da paesi esterni alla Comunità Europea. Gli stranieri presenti in Italia godono, come i cittadini italiani, dei fondamentali diritti dell'uomo.

I cittadini italiani hanno in più specifici doveri (per esempio, l'obbligo del servizio militare) e soprattutto specifici diritti (elettorato passivo e attivo, accesso agli impieghi pubblici). Questo non vale invece per gli stranieri.



In particolare per i cittadini extracomunitari la legge 40/1998 stabilisce che il governo è tenuto a fissare ogni anno il numero massimo di stranieri cui è consentito l'ingresso in Italia e che devono essere respinti alla frontiera quegli stranieri i quali, pur in possesso di un visto d'ingresso, risultino manifestamente sprovvisti di mezzi di sostentamento o non dimostrino di avere già un lavoro in Italia.

una volta entrato in Italia, lo straniero deve ottenere un permesso di soggiorno, valido per 2 anni (e rinnovabile). Lo straniero che si trova in Italia senza il permesso di soggiorno o con il permesso scaduto può essere espulso.

Diritto di asilo

L'Italia riconosce il diritto di asilo: lo straniero <<al quale sia impedito nel suo paese l'effettivo esercizio della libertà democratiche garantite dalla Costituzione Italiana>> ha il diritto di essere accolto nel territorio della repubblica (art. 10c.3 Cost.).